

Meta. Il coordinatore del piano di zona contro l'amministrazione Trapani: "Sempre assenti, silenzio assordante"

Izzo: "Servizi sociali, Meta diserta le riunioni"

L'anatema: "Saranno gli altri Comuni a decidere per loro, noi continueremo a garantire assistenza"

Meta. "Servizi sociali, il Comune di Meta ha deciso di disertare le riunioni. Da parte dell'amministrazione c'è il silenzio assoluto. Per fortuna che ci sono gli altri a prendere le decisioni. E' un peccato, perché agli incontri ci si confronta anche su altri temi".

A parlare è Gennaro Izzo, coordinatore del piano sociale di zona della penisola sorrentina. Un ente che fornisce assistenza ad anziani, giovani e diversamente abili. I Comuni, annualmente, inviano dei contributi e poi sono gli esperti a garantire tutti i servizi. Ovviamente non mancano i confronti tra gli esponenti delle diverse amministrazioni. Momenti d'incontro per fare il punto della situazione e individuare strategie mirate. Il Comune di Meta, alle riunioni, ha deciso di non partecipare. Salvo qualche fugace apparizione che risale a qualche mese fa. "E' vero - conferma Izzo - abbiamo avuto il piacere di confrontarci con l'amministrazione Trapani

che il confronto è utile. Sotto tutti i punti di vista. Bisogna fare delle scelte per quanto riguarda l'assistenza sociale e Meta resta in silenzio. Sia chiaro, noi andiamo avanti comunque. Garantiamo i servizi a chi ne ha bisogno, e poi ci sono gli altri Comuni che dicono la loro".

Un comportamento in controtendenza con quanto annunciato dall'assessore Giuseppe Tito nei giorni scorsi. L'amministrazione metese, infatti, è riuscita a dirottare un finanziamento regionale alla cooperativa "Camelot". Circa 90mila euro a disposizione della casa di riposo di piazza Ruggiero. E in quell'occasione, Tito ha confermato che l'amministrazione è vicina ai cittadini. Non la pensa così Gennaro Izzo che lamenta le continue assenze di Trapani e compagni. "Ci sono i verbali che parlano - continua il coordinatore del piano sociale di zona della penisola sorrentina - e non è il caso di fare polemiche. La mia è oslo una segnalazione. Il nostro staff è composto da persone preparate che lavorano con impegno e professionalità. Non stiamo qui a perdere tempo o a fermarci alla prima difficoltà". Il piano sociale è uno dei tanti esempi che testimoniano l'indissolubile sinergia tra i Comuni della penisola sorrentina. Un'alleanza territoriale e organizzativa. Non a caso, qualche mese fa, è stato affrontato il problema dell'unione dei diversi enti. Il piano sociale di zona, nel frattempo, va avanti. L'ambito territoriale "Napoli 13" comprende i Comuni di Anacapri, Capri, Massa Lubrense, Meta, Piano di Sorrento, Sant'Agnetello, Sorrento, Vico Equense, nonché l'azienda sanitaria locale Napoli 3 sud e la comunità dei Monti Lattari. Enti che hanno adottato un modello di gestione unico e sovra-comunale per tutte le risorse relative alle politiche sociali, sottoscrivendo la convenzione per la gestione associata ai sensi dell'articolo 30 del del decreto legislativo. L'obiettivo è generare economie di scala e miglioramenti qualitativi nella erogazione dei servizi.

Fab. Or.